

A dì 30, fo Santo Andrea. Da poi disnar non fo 0.

*Copia de una letera, scritta per Zuan Francesco Afaitado, data in Lisbona, a dì . . . settembre 1504, a sier Piero Pasqualigo, doctor, cavalier, orator nostro in Spagna.*

43

*Dil mese di dezembro 1504.*

A dì primo. Intrò in colegio, consieri novi di là di canal, sier Alvixe Michiel, sier Marcho da Molin, sier Andrea Gritti; et cai di 40. Et la signora di Pexaro, da cha' Tiepolo, insieme con il fradello dil signor, et molti parenti Tiepoli, e altri invidati, vene a la Signoria, vestita di negro a la forestiera con bernia, et tolse licentia di partirsi; il principe l'acharezò etc. Li soi instava, la Signoria mandasse con lei uno zenthilomo o ver secretario, ma poi, consultato la cossa, non parse al colegio, per caxon dil papa. La qual si partì a di . . . dito, insieme con sier Giacomo Antonio, e sier . . . , soi fradelli, et sier Lorenzo Marzello, *quondam* sier Giacomo Antonio, el cavalier, so barba, e non altri, e andò verso Pexaro a marito dal signor.

Da poi disnar fu gran consejo, e fu balotà la gratia di Andrea Dario, che 'l possi lassar l'oficio di la justitia nuova e aver la scrivania di Candia, havea Agustin Colona. Ave 300 di no; e fu presa. Pocho manchò Jo non la contradicesse, perchè im pregadi, con sier Marco Bolani, savij dil consejo, missi che ditta scrivania sia facta per la quarantia; e fu presa.

A dì 2. Fo aviso, per una nave Contarina, venuta con formeuti di Cypri, che le galie di Baruto erano zonte; et che, di la galia andata a Tripoli, quel signor havia messo man su li arzenti dischargati, *videlicet* gropi 6, per valor di ducati . . . , et su le sede e merze fate, dicendo volersi servir di danari per soi bisogni, per esser d'acordo col signor di Damasco a farsi soldan, et li meteria a conto dil piper dà il soldan a la nation; et questo si ave per letere private in uno Costa di . . . *Item*, a bocha fo ditto, che sier Giacomo Contarini, di sier Carlo, andando a Baruto, in camino era stà spojà e toltoli ducati 1000.

A dì 3. Fo letere di sier Antonio Corner, da Sibinicho. Come, havendo mandato do noneij a quel

sanzacho di Coza . . . , per rehaver le anime tolte in l'ultima coraria, par che uno di ditti noneij sia stà, dal prefato sanzacho, fato tajar la testa, e l'altro retenuto; e che si preparava di far certa coraria.

Da poi disnar fo pregadi. Et leto letere, il sumario dirò di soto, il principe fè la relatione di quanto havia exposto l'orator di Franza Laschari, et la risposta fata, la qual, per parte presa nel senato, fo laudata e comandà streta credenza.

Fu posto, per tutto il colegio, scriver a Roma, che a uno fiol di sier Faustim Barbo li sia dato beneficij per ducati 300. Ave 24 di no; et fu presa.

Fu posto, per li savij, di cometer a li 3 savij sora i conti certi danari, zercha ducati 1500, tolti di pro' di Lipomani per sier Piero Duodo, cassier *tunc* di colegio, senza credito alcum di la Signoria nostra. Et have tutto il consejo; dieno referir.

*Da Romà.* Di la malla volontà dil papa contra la Signoria; et che si ha di Franza di la morte di re Fedrico, a dì 15 octubrio, a Bles; et che 'l cardinal Roan dovea venir a Milan, poi transferirse in Alemagna, a li confini, per esser a parlamento col re di romani; et il papa li à mandà contra el marchexe dil Final, per esser in cologio con Roan a Milan. *Item*, di l'abate di Alviano, ch'è a Roma; e il signor Bartolo, su quel di Perosa, feva zente; et che in concistorio, referente il cardinal Grimani, era stà per il papa publicato patriarcha nostro domino Antonio Suriam, prior di la Certosa; et che 'l cardinal Grimani disse alcune parole in laude di la Signoria nostra.

*Da Napoli, dil consolo.* Di la morte di la princessa di Squilazi, fo fia di papa Alexandro, moglie di uno fio di re Alfonso, insieme con il putò, da parto. *Item*, che in Sicilia si cargava formenti per le trate concesse; et che, per causa di la Signoria, era stà licentiata la nave di Coresi, retenuta a Cajeta, con li mori et turchi, *ut in litteris*.

*Di Meldola, di sier Agustin Valier, provedador.* Come a Castro Caro erano venuti 400 cavali ad alozar, *videlicet* Zuan Paulo Bajon e il conte Lodovicho di la Mirandola; si che è da dubitar etc.

*Da Sibinicho.* La nova dil tajar la testa al suo nontio dal sanzacho turchò, si come fo scripto di sopra.

*Di Cypri, di 6 novembro, di sier Piero Balbi, luogo tenente, et consieri.* Dil mandar fin qui; stera 20 milia formenti, et manderano altri 20 milia; et aver mandà 5000 di orzo et manderano altri 5000; et che non si fazi licentia di trar, che l'isola resteria mal, perchè pur è venuti molti con li-